



P.R. Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 5 – Ob. Sp. ESO4.1 – Azione 5.a.1

AVVISO PUBBLICO
MISURE DI RAFFORZAMENTO DELL'ECOSISTEMA INNOVATIVO DELLA CAMPANIA

Regione Campania

Direzione Generale 50.10.00 Università, Ricerca e innovazione
Via Don Bosco, 9/F – Napoli



P.R. Campania	FSE+ 2021-2027
Priorità	5 – Azioni sociali innovative
Obiettivo Specifico	ESO4.1.: Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale
Azione	5.a.1: Costituzione di partenariati composti da Università, soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa, per l'implementazione di Piani di sostegno alla creazione di impresa, focalizzati sugli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3, nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari
Settore di Intervento	136: Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani
Dispositivo di programmazione	Delibera di Giunta Regionale N. 656 del 21/11/2024
Dotazione Finanziaria	€ 5.000.000,00
Importo Finanziabile	Max € 250.000,00 ad ATS
Durata progettuale	Min 12 mesi - Max 18 mesi
Tipologia contributo	Contributo a fondo perduto erogato ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060
Sintesi contributo	Servizi di consulenza



Sommario

Art. 1 Contesto di riferimento e finalità generali	5
Art 2 Tipologia di intervento e Azioni finanziabili	7
Art.3 Soggetti ammessi a partecipare all'avviso	7
Art.4 Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti	8
Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari	9
Art. 6 Descrizione dell'intervento e relative specifiche	10
Art. 6.1 Fasi di progetto	11
Art. 7 Soggetti Destinatari	14
Art. 8 Modalità e termini per la presentazione della domanda	14
Art. 9 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione	16
Art. 10 Tempi ed Esiti delle Istruttorie	18
Art. 11 Obblighi dei soggetti proponenti	19
Art.12 Modalità e tempi di esecuzione dei progetti	20
Art. 13 Erogazione del finanziamento	20
Art.12 Spese ammissibili e rendicontazione	24
Art.14 Monitoraggio	25
Art. 15 Modalità di controllo	26
Art. 16 Riparametrazione, rimodulazione, revoca e rinuncia del finanziamento	26
Art 17 Accesso agli atti	28
Art. 18 Informazione e pubblicità	28
Art. 19 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.	28
Art. 20 Informativa Privacy e Trattamento dei Dati	28
Art. 21 Indicazione del Foro Competente	29
Art. 22 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità	29
Art. 23 Disposizioni finali	29
Art. 24 Norma di rinvio	29
Allegati:	30



Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- ✓ il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- ✓ il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- ✓ il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- ✓ il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria 9);
- ✓ la Decisione della Commissione europea n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- ✓ il Regolamento (UE) n. 2021/2139 del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (DNSH);
- ✓ la Comunicazione della Commissione EU n. 2021/C 58/01 che riporta quale elemento di prova trasversale per la valutazione di fondo DNSH relativa agli investimenti pubblici, il fatto che la misura soddisfi i criteri degli appalti pubblici verdi (applicazione dei Criteri Ambientali Minimi – CAM);
- ✓ Il Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- ✓ la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- ✓ la D.G.R. n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;



- ✓ la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc...) adottata dall'Autorità di Gestione;
- ✓ il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- ✓ la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- ✓ la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- ✓ la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 recante "Legge sul procedimento amministrativo";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020 recante "Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo di programmazione 2021/2027";
- ✓ la Deliberazione n. 629 del 29/11/2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- ✓ il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- ✓ il DPR n. 66 del 10/3/2025 con cui è stato approvato il "*Regolamento sui criteri di ammissibilità della spesa per programmi cofinanziati da fondi per la politica di coesione e altri a gestione concorrente 2021/2027*";
- ✓ la Deliberazione di Giunta Regionale n. 369 del 16/06/2025, avente ad oggetto: "Funzioni dirigenziali. Determinazioni" affida l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all' Ing. Vito Merola;
- ✓ la Delibera della Giunta Regionale n. 656 del 21/11/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021-2027 – Priorità V "Azioni Sociali Innovative" che stabilisce:
 - di programmare l'importo di € **5.000.000,00** a valere sulle risorse del **PR CAMPANIA FSE+ 2021 – 2027 PRIORITA' 5 "Azioni sociali innovative" Obiettivo specifico ESO4.1**. "*Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale*" **Azione 5.a.1** "*Costituzione di partenariati composti da Università, soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa, per l'implementazione di Piani di sostegno alla creazione di impresa, focalizzati sugli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3, nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari*" per la realizzazione dell'intervento **Avviso Pubblico "Misure di rafforzamento dell'ecosistema innovativo della Campania"**;
 - di demandare alla Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'Innovazione la successiva condivisione con l'Autorità di Gestione del PR Campania FSE+ 2021/2027 e con la Programmazione Unitaria, dei Piani, delle linee di intervento e delle modalità di selezione delle iniziative nel rispetto della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Art. 1 Contesto di riferimento e finalità generali

La Regione Campania con il presente avviso intende promuovere una strategia di investimenti e politiche mirate, per sostenere l'ecosistema della ricerca e dell'innovazione, al fine di dare slancio all'imprenditoria innovativa e accrescere i livelli occupazionali dei giovani.

L'obiettivo che si intende perseguire è quello di implementare politiche di attrazione di nuova imprenditorialità, particolarmente focalizzate sulle tematiche della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari, al fine di stimolare un modello d'impresa orientata al connubio tra innovazione e sostenibilità, che consenta un utilizzo razionale delle risorse, ed una conseguente maggiore efficienza economica dei processi produttivi.



Con il presente dispositivo, dunque, si vuole rafforzare la capacità imprenditoriale della Campania, accompagnando gli aspiranti/potenziati imprenditori in un percorso di valorizzazione e sostegno delle idee imprenditoriali per l'avvio delle attività per l'elaborazione di piani di sostegno alla creazione d'impresa.

L'intervento si realizza attraverso la costituzione di partenariati composti da Università, quali principali produttori di conoscenza, e soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa per lo sviluppo di *"Piani di sostegno alla creazione di impresa"* focalizzati sugli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3, nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari.

Nello specifico, le Università avranno il ruolo di realizzare studi tematici sugli scenari tecnologici, sull'individuazione della domanda potenziale di nuovi prodotti/servizi ed indagini ad hoc sui collegati fabbisogni di figure imprenditoriali e manageriali da parte delle imprese, al fine di evidenziare e promuovere sistematicamente le opportunità di creazione di impresa.

I soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa a loro volta, metteranno a disposizione dei partecipanti le proprie strutture e le proprie competenze tecniche, collaborando con le Università nello sviluppo delle attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di startup e spin off, anche affiancando gli aspiranti imprenditori nella delicata fase di *early stage*, in particolare nella ricerca dei capitali necessari all'avvio dell'impresa e nella creazione di una rete di contatti commerciali.

Il presente Avviso Pubblico, emanato in ottemperanza alla DGR n 656 del 21/11/2024, dà attuazione all'Azione 5.a.1 *"Costituzione di partenariati composti da Università, soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa, per l'implementazione di Piani di sostegno alla creazione di impresa, focalizzati sugli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3, nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari"* afferente alla Priorità 5 *"Azioni sociali innovative"* – Ob. Sp. ESO 4.1 del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027, che in coerenza con il Pilastro EU, si propone di promuovere interventi volti a migliorare l'accesso all'occupazione, sia per i lavoratori precari sia per tutti coloro che sono in cerca di occupazione.

L'intervento si colloca altresì nell'ambito della *"Strategia regionale di Ricerca e Innovazione per la Specializzazione Intelligente - RIS3 Campania"*, aggiornato con Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022, e concorre al raggiungimento degli obiettivi in essa declinati.

Nello specifico, l'intervento risulta essere in linea con la Priorità Strategica 2 della RIS3 Campania 2021/2027 Linea di azione II.2.c) della RIS3 Campania 2021/2027 *"Sostenere le startup innovative, incentivare gli investimenti in R&I e nella proprietà intellettuale, migliorare l'accesso al credito, anche attraverso gli strumenti finanziari, per aumentare il livello d'innovazione delle PMI"*.

L'Avviso, infine, è coerente con le linee strategiche del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2023-2025 in relazione a quanto dichiarato al punto 3.16 *"Politiche regionali in materia di ricerca scientifica, innovazione e startup"*.

Il dispositivo, infatti, soddisfa i contenuti richiamati nel *"Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021/2027"*, Obiettivi di Policy *"per una Campania più intelligente"*, *"per una Campania più sociale"*, in quanto punta al miglioramento del contesto imprenditoriale regionale, favorendo la nascita di *startup innovative*, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e della transizione digitale, e garantisce contestualmente, il rafforzamento dell'efficacia del mercato, attraverso investimenti volti all'innovazione sociale, quale volano per lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il presente avviso si realizza nel rispetto dei Regolamenti (UE) 2021/1060 e 2021/1057, ed è attuato nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ Campania 2021/27 in data 13/02/2023, del Si.Ge.Co., del Manuale delle procedure e delle Linee guida beneficiari per l'attuazione del suddetto Programma aggiornate da ultimo con D.D. n. 102 del 06/05/2024, e prevede l'applicazione dei Principi Orizzontali di cui all'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 specificatamente contemplati dal PR FSE+ di non discriminazione, trasparenza, pari opportunità, parità di genere, accessibilità per le persone con disabilità, sviluppo sostenibile nella sua dimensione ambientale e sociale (cd. DNSH).



Art 2 Tipologia di intervento e Azioni finanziabili

La Regione Campania promuove il presente Avviso a seguito dell'approvazione della DGR 656 del 21/11/2024 con la quale è stato stabilito di dare attuazione alla su richiamata **Azione 5.a.1**;

In particolare, secondo le condizioni e le modalità previste dalle Linee Guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, per la realizzazione dell'**Intervento** sono ammissibili le attività **di orientamento, accompagnamento e sensibilizzazione all'imprenditorialità e sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo** per favorire la nascita di startup innovative nell'ambito degli obiettivi tematici della "Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation – RIS3" della Regione Campania e delle tematiche trasversali della transizione digitale e modelli di business circolari. Le azioni finanziabili dovranno essere volte a stimolare l'attitudine imprenditoriale dei destinatari/partecipanti ed a sostenere le migliori "innovative business idea" generate e/o individuate e sviluppate durante i percorsi di incubazione/accelerazione delle startup. Le attività progettuali prevedono altresì l'attribuzione **di premi in denaro** da assegnare ai componenti "persone fisiche" dei project team proponenti **mediante "concorso"** finale, strutturato in guisa tale da rispettare i principi della trasparenza e della parità di trattamento

Le proposte progettuali devono articolarsi in 3 Fasi consequenziali di seguito esplicitate:

1. Attività preliminari e di animazione e scouting
2. Generazione e sviluppo di idee di impresa
3. Premio "BEST BUSINESS PLAN AWARD"

Dette fasi sono declinate in maggior dettaglio negli artt. 6 e 6.1 del presente dispositivo.

In funzione degli obiettivi preposti, le fasi progettuali devono essere composte, a titolo esemplificativo e non esaustivo, da una combinazione delle seguenti attività:

- Project Work
- Hackathon
- Barcamp
- Elevator Camp
- Laboratorio di feedback
- Seminari/Workshop
- Webinar
- Focus Group
- Eventi
- Demoday
- Team building meeting
- Evento informale modello "aperifocus"
- Consulenza individuale/di gruppo
- Coaching/Mentoring individuale/di gruppo
- Orientamento professionale di base/ specialistico (individuale / di gruppo): Colloquio di informazione e accoglienza; Incontri di orientamento.
- Concorso di Business Plan

Art.3 Soggetti ammessi a partecipare all'avviso

Possono presentare la candidatura, i partenariati riuniti in ATS, formati obbligatoriamente dalle Università incluse le Università telematiche/Dipartimenti Universitari e da almeno un soggetto di cui ai punti a oppure b:



- a) Incubatori di impresa certificati ai sensi del DL 179/2012 art.25 comma 5 lett. a, b, c, d, e, come modificato dalla Legge n. 193/2024;
- b) Soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa dai cui Statuti possa evincersi chiaramente la *mission* perseguita di sostegno, supporto ed accelerazione di startup innovative e le cui attività curricolari, nei 36 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, ricomprendano attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa.

In fase di presentazione della proposta progettuale, i soggetti partecipanti – se non già costituiti in ATS - devono, a pena di esclusione, impegnarsi a costituirsi nella forma dell'Associazione Temporanea di Scopo (di seguito: ATS) (Allegato B)

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art.68 del D. Lgs. n.36/2023. L'atto costitutivo deve essere acquisito dalla Regione Campania e deve prevedere espressamente almeno i seguenti punti:

- a) l'individuazione, nell'ambito dei soggetti aderenti, del soggetto capofila al quale è stato attribuito il mandato con rappresentanza da parte di tutti i componenti dell'ATS;
- b) la suddivisione delle competenze, delle attività e della quota parte di finanziamento di competenza di ciascun partecipante l'ATS;
- c) la responsabilità solidale di tutti i componenti nei confronti della Regione Campania, per quanto riguarda l'esecuzione del progetto.

Il soggetto capofila deve essere autorizzato in particolare a:

- a) sottoscrivere la domanda di accesso alle agevolazioni e le successive domande di erogazione;
- b) stipulare, in nome e per conto dei soggetti mandanti componenti l'ATS, l'atto di concessione preliminare alla gestione ed esecuzione del progetto;
- c) coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dall'Avviso e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- d) coordinare le attività di rendicontazione in capo a ciascun componente e curarne la trasmissione all'Amministrazione regionale compresa l'implementazione della piattaforma SURF;
- e) coordinare i flussi informativi verso la Regione Campania.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è, altresì, l'unico responsabile della corretta gestione delle risorse finanziarie erogate dalla Regione Campania.

Art.4 Requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti

Al momento della presentazione della domanda, pena la non ammissibilità, i soggetti di cui all'art. 3 devono essere in possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

Tutti i soggetti componenti l'ATS devono avere almeno una sede operativa nel territorio della Regione Campania oppure impegnarsi ad aprirla entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione di ammissione a finanziamento e comunque prima della firma dell'atto di concessione.

Inoltre, i soggetti proponenti di cui al punto b dell'art. 3 devono aver svolto, nei 36 mesi antecedenti alla pubblicazione sul BURC del presente Avviso, attività di promozione e/o supporto alla creazione d'impresa.

Pertanto, in sede di presentazione della domanda, i soggetti di cui sopra devono produrre il curriculum aziendale e sarà facoltà dell'Amministrazione Regionale chiedere documentazione comprovante le attività svolte in esso riportate (incarichi, contratti, documentazione contabili).



Tutti i soggetti componenti l'ATS devono possedere, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere in regola con la normativa in materia previdenziale, assistenziale ed assicurativa (nei confronti di INPS e INAIL);
- trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, coatta e non essendo sottoposti a procedure concorsuali, e amministrazione controllata;
- possedere capacità di contrarre ovvero non essere stati oggetto di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con le prescrizioni previste dalla normativa antimafia di cui D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti alla data di presentazione della domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Campania, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese o altro registro pertinente, a seconda della natura giuridica;
- non risultare associati o collegati con altra impresa richiedente il finanziamento, secondo la definizione di associazione e collegamento disposta in allegato I al Reg. (UE) 2014/651, come modificato dal Reg (UE) 2023/1315;

Per i soggetti aventi natura pubblica si applicheranno i requisiti laddove previsto dalla normativa.

Nel caso di consorzi il soggetto beneficiario è lo stesso consorzio.

Fatto salvo quanto previsto per le Università, ciascun partner, di cui all'art. 3 c. 1 lett. a) e b) del presente Avviso, può essere presente, in forma singola o associata, in una sola proposta progettuale a valere sul presente dispositivo. Nel caso di più domande presentate dallo stesso partner, sarà considerata valida unicamente la domanda che, in ordine cronologico, risulti pervenuta per prima.

Le Università possono partecipare a più progetti mediante propri dipartimenti universitari o altre unità organizzative-funzionali dotati di autonomia gestionale, organizzativa e finanziaria. Al fine di garantire la corretta realizzazione del progetto presentato, ciascuno di tali dipartimenti o unità organizzative-funzionali può partecipare ad un solo progetto.

Un consorzio di imprese/reti soggetto può partecipare all'ATS, ma i soggetti presenti nel consorzio non devono essere presenti anche singolarmente in altre proposte progettuali. I consorzi eseguono le prestazioni o con la propria struttura o tramite i consorziati. Il consorzio che intenda avvalersi dei consorziati per lo svolgimento delle attività previste dovrà presentare copia dello statuto, o altra idonea documentazione, da cui si evinca in che modo sono regolati i rapporti tra il consorzio e le consorziate che ne fanno parte e dovrà specificare, nella proposta progettuale, le modalità di utilizzo delle risorse dei consorziati (personale, strutture, attrezzature, ecc.), tenendo in considerazione il divieto di partecipazione del singolo consorziato e/o dei propri rami d'azienda, e/o dipartimenti a partecipare anche autonomamente al presente avviso.

Art. 5 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili ammontano ad **€ 5.000.000,00**. Tali risorse sono individuate sulla dotazione del Programma Regionale FSE+ Campania 2021/2027 - Priorità 5 Azioni sociali innovative - Obiettivo specifico ESO4.1. Azione 5.a.1.

Il Contributo/sovvenzione, di seguito "Contributo", ai sensi del presente avviso è concesso al soggetto Capofila a titolo di sovvenzione non rimborsabile ai sensi dell'art.12 della L.241/90, erogato nelle modalità di cui all'art. 53 paragrafo 1 lett. e) del Reg (UE) 2021/1060.

Si precisa che l'importo massimo ammissibile a finanziamento per ogni ATS nel suo insieme non potrà essere superiore a € 250.000,00.



Ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, deve prevedere un piano dei costi articolato nel rispetto dei massimali per singola voce di spesa, come indicato nell'Allegato C Piano dei Costi del presente Avviso.

Art. 6 Descrizione dell'intervento e relative specifiche

L'intervento ha lo scopo di sostenere la nascita di startup innovative attraverso l'erogazione di servizi di consulenza articolati in un percorso di orientamento capace di trasformare un'idea innovativa, in un progetto imprenditoriale.

A tal fine i soggetti aspiranti beneficiari dovranno presentare la Proposta Progettuale in conformità al format di cui all'Allegato A del presente dispositivo, che dovrà contenere obbligatoriamente le 3 fasi descritte all'Art. 2 del presente dispositivo, ed attuate in 3 fasi progettuali specificate all'art. 6.1:

- FASE 1 - ATTIVITÀ PRELIMINARI E DI ANIMAZIONE E SCOUTING
- FASE 2 - GENERAZIONE E SVILUPPO DI IDEE DI IMPRESA
- FASE 3 – PREMIO “BEST BUSINESS PLAN AWARD”

Il progetto deve essere realizzato nel rispetto della durata minima di 12 (dodici) mesi e massima di 18 (diciotto) mesi, salvo eventuale proroga che dovrà essere preventivamente richiesta ed autorizzata.

L'attuazione della FASE 1 dovrà avere una durata massima pari al 30% del cronoprogramma dell'intero progetto proposto a valere sul presente avviso.

L'attuazione della FASE 2 dovrà avere una durata minima pari almeno al 60% del cronoprogramma dell'intero progetto proposto a valere sul presente avviso.

L'attuazione della FASE 3 dovrà avere una durata massima pari al 10% del cronoprogramma dell'intero progetto proposto a valere sul presente Avviso.

Tutte le attività progettuali devono essere calendarizzate ed effettuate in luoghi idonei allo scopo di cui al progetto presentato.

Le attività previste devono essere realizzate con la partecipazione di professionalità di comprovata esperienza nelle tematiche che caratterizzano gli Ecosistemi dell'Innovazione della RIS3 Campania 2021-27”

Tutte le attività indicate per le diverse fasi, unitamente alla descrizione delle risorse umane da impiegare nel progetto, in termini di profili professionali dovranno essere analiticamente descritte e riportate nell'Allegato A - Proposta progettuale.

Il progetto si intende completamente realizzato se sono verificate le seguenti condizioni:

- **CONDIZIONE 1:** sono state completate tutte e tre le fasi progettuali indicate dall'art. 2, nei modi e termini indicati negli artt. 6 e 6.1 del presente dispositivo e coerentemente a quanto previsto nella proposta progettuale approvata;
- **CONDIZIONE 2:** al termine/completamento della FASE 2, l'80% del numero dei partecipanti (comunicati all'amministrazione all'inizio della stessa) abbia preso parte ad almeno all'80% delle iniziative previste in detta fase.

Il raggiungimento della condizione 1 è sempre obbligatorio e non può essere oggetto di alcuna deroga.

Con riferimento alla condizione 2 è possibile una deroga parziale che comporterà la riparametrazione dei costi (e, quindi, del contributo pubblico) come indicato all'art. 16.

Non è consentita la delega a terzi delle attività progettuali.

È consentita l'eventuale possibilità di acquisizione di forniture e servizi, aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti il progetto, nei limiti di ammissibilità prevista dal



PR FSE+. In tal caso, il contratto stipulato tra soggetto proponente e soggetto terzo dovrà essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture ed articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi. Inoltre, dovrà contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo regionali, nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto dell'affidamento a terzi. Rientrano in questo ambito i costi diretti delle attività, che, in via esemplificativa e nei limiti previsti dai Regolamenti comunitari, possono riguardare:

- ✓ il noleggio di attrezzature;
- ✓ l'organizzazione di convegni, mostre e altre manifestazioni;
- ✓ l'acquisto di materiale didattico, di cancelleria, di materiale di consumo;
- ✓ le attività di consulenza amministrativa e contabile.

Nella scelta del fornitore del bene o servizio da acquisire, il soggetto proponente destinatario del finanziamento, nel caso in cui alla modalità di scelta di affidamento non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici di cui al D. Lgs. n. 36/2023, dovrà in ogni caso seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento, così come da circolare del Ministero del Lavoro e della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Art. 6.1 Fasi di progetto

FASE 1 - ATTIVITÀ PRELIMINARI E DI ANIMAZIONE E SCOUTING

Questa fase deve prevedere un iniziale coinvolgimento del partner dell'ATS "Università" per la realizzazione di **analisi di scenario e /o indagini ad hoc** sull'evoluzione tecnologica nei settori chiave dell'innovazione e dell'ecosostenibilità della RIS 3 e sui collegati fabbisogni delle imprese, al fine di effettuare una verifica preliminare sulle aree a più alto potenziale di successo per lo sviluppo di idee di *business idea*.

La FASE 1 del progetto proposto deve completarsi attraverso l'implementazione di due attività strettamente collegate e complementari tra loro, che **possono essere** svolte da tutti i soggetti costituenti l'ATS, e devono essere finalizzate, *in primis*, a stimolare la partecipazione di potenziali imprenditori alle azioni programmate dal progetto e, in secondo luogo, ad identificare le idee innovative che possano generare nuove startup. Nello specifico si dovranno implementare le seguenti azioni:

- a) **attività di animazione, sensibilizzazione e divulgazione** con l'obiettivo di sostenere la diffusione della cultura imprenditoriale tra i soggetti target e presentare le caratteristiche ed i requisiti oggettivi e soggettivi per la partecipazione all'Avviso di selezione, che i soggetti attuatori dovranno pubblicare in conformità alle procedure prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale in materia di informazione e pubblicità;
- b) **attività di scouting** mirate ad individuare *innovative business idea* suscettibili di originare iniziative di carattere imprenditoriale coerenti con gli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3.

La partecipazione dei potenziali startupper agli incontri organizzati dai partner proponenti il progetto, è gratuita e non prevede alcuna preliminare selezione. La partecipazione agli eventi è obbligatoria per gli startupper che intendono aderire all'iniziativa e partecipare alle fasi attuative del progetto.

Propedeuticamente all'avvio della FASE 2, ciascun ATS emana un Avviso di selezione delle **"idee innovative"** proposte dai potenziali startupper che hanno partecipato agli eventi della FASE 1, ed intendono inoltrare la **"domanda di selezione"** per continuare la partecipazione alle attività previste dal presente dispositivo. Detto Avviso di selezione idee deve essere pubblicato sul sito web dell'Ateneo partner dell'ATS, oltre che sui siti web dei partner di progetto

Le domande di selezione con la relativa descrizione dell'"idea innovativa", inoltrate dai singoli partecipanti, saranno esaminate da una Commissione appositamente nominata dalla ATS. La composizione della suddetta commissione sarà



resa nota mediante comunicazione pubblicata sul sito web dell'Ateneo partner dell'ATS, oltre che sui siti web dei partner di progetto. La Commissione dovrà esaminare le candidature verificando, principalmente, i requisiti soggettivi (come da art. 7 del presente Avviso) e la coerenza complessiva dell'idea imprenditoriale agli ambiti tematici RIS3. L'elenco dei candidati ammessi alla FASE 2 sarà resa nota mediante pubblicazione online sulla bacheca ufficiale dell'Università partner dell'ATS.

Il capofila dell'ATS verificherà il mantenimento del requisito di non occupazione (disoccupato/inoccupato/inattivo) di ciascun candidato startupper, dalla domanda di adesione al progetto fino all'eventuale selezione per l'erogazione del premio previsto a conclusione della FASE 3.

FASE 2 - GENERAZIONE E SVILUPPO DI IDEE DI IMPRESA

L'ATS, attraverso la costituzione di un Board di Advisors, costituito da esperti di settore interni all'ATS e/o reclutati all'esterno della ATS nel mondo accademico e/o delle imprese, dovrà creare le condizioni per fornire ai giovani aspiranti imprenditori una visione dei principali scenari globali su cui focalizzarsi (paradigmi economici, ambiente, tecnologia, ...), e gli elementi tecnici di base necessari per lavorare sulla proposta progettuale. Il Board di Advisors dovrà trasferire ai potenziali startupper anche le skill manageriali necessarie per costruire e gestire con successo una impresa innovativa.

Gli aspiranti imprenditori, suddivisi in project-team, dovranno avere a disposizione per l'intera durata della FASE 2 uno spazio di lavoro (Work-lab) per dedicarsi alla progettazione dell'idea imprenditoriale (Business Plan). In tale periodo sono previsti momenti di consulenza e di confronto con un Advisory Board per guidare i potenziali startupper nella corretta progettazione dei piani di impresa. Durante questa fase dovranno essere attivate azioni di supporto finalizzate a fornire gli strumenti necessari per crescere e diventare competitivi nel mercato, quali ad esempio: training, team building meeting, check point, pitch preparation session, etc..

L'ATS deve attivare, inoltre, tutte le azioni necessarie all'implementazione di contatti con potenziali partner commerciali e/o tecnico-scientifici e/o clienti, dando gli aspiranti imprenditori l'opportunità di presentare il loro progetto d'impresa. Potranno essere organizzati incontri con *testimonial*, professionisti e potenziali investitori finalizzati a condividere i progetti, approfondirne i contenuti e valutare i possibili impatti.

Al termine delle attività prescritte nella FASE 2 i tecnici dell'Advisory Board procederanno ad una valutazione finale degli elaborati tecnici ed economico finanziari prodotti dai project team e alla validazione dei singoli Business Plan implementati.

Dopo la validazione, l'Advisory Board trasferirà alla giuria del premio "Best Business Award", propedeuticamente nominata dalla ATS, tutti i Business Plan validati e corredati della seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione al Premio, sottoscritta dal/i componente/i dei project team con l'indicazione del conto corrente intestato a persona fisica;
2. Business Plan completo e validato. Il BP prodotto dal project team può essere presentato anche in formato video (un pitch del progetto d'impresa).
3. DSAN, rilasciata da ciascun componente dei project team, in cui dichiara espressamente di aver mantenuto il requisito di non occupazione;
4. documento di riconoscimento del/i componente/i del project team, in corso di validità.

FASE 3 – PREMIO "BEST BUSINESS PLAN AWARD"

L'ATS dovrà organizzare un "concorso" che rispetti i principi della trasparenza e della parità di trattamento, finalizzato all'attribuzione di premi in denaro da assegnare ai componenti "persone fisiche" dei project team proponenti le "innovative business idea".



Nella fase di presentazione della domanda l'ATS deve indicare chiaramente nel Quadro economico (Allegato C - Piano dei costi dell'Avviso) la quota di budget necessario alla copertura dei premi in denaro destinati ai singoli componenti (persone fisiche) dei project team vincitori della Fase 3. La quota da destinare alla copertura di detti premi non può essere inferiore al 10% (dieci per cento) del valore totale del Quadro economico presentato.

Il Contributo finanziario (premio), erogato ai sensi dell'art. 53 REG (UE) 1060/2021, potrà essere attribuito esclusivamente alle persone fisiche, componenti il team proponente la INNOVATIVE BUSINESS IDEA vincitrice, che hanno mantenuto fino al termine della Fase 3 il requisito di non occupazione (disoccupato/ inoccupato/inattivo). L'assegnazione effettiva del premio in denaro:

- non sarà correlato ai costi sostenuti dai vincitori,
- dovrà avvenire esclusivamente su conto corrente intestato a persona fisica vincitrice.

Il valore del premio è da intendersi al lordo di ogni eventuale onere che resta ad esclusivo carico del vincitore.

Ciascuna persona può essere destinataria di un unico premio.

Le attività afferenti la gestione del "**PREMIO "BEST BUSINESS PLAN AWARD"**" dovranno essere regimentate con specifico Regolamento, redatto ed approvato dai componenti dell'ATS. **Il Regolamento dovrà essere inviato alla Regione Campania unitamente alla scheda di monitoraggio degli output di progetto** (All. E 12_ scheda output di progetto_Fase 2) **prima dell'avvio della FASE 3**. A seguito del nulla osta della Regione Campania, le procedure concorsuali potranno essere avviate mediante **pubblicazione sul sito web dell'Ateneo partner dell'ATS, oltre che sui siti web dei partner di progetto**.

Il Regolamento deve prevedere obbligatoriamente i seguenti elementi caratterizzanti:

1 - DEFINIZIONE E OBIETTIVI:

Evidenziare le modalità attuate per raggiungere l'obiettivo di valorizzare l'idea d'impresa / potenziale startup più innovativa.

2 – ALTRI SOGGETTI ADERENTI ALL'INIZIATIVA:

Indicare, in dettaglio, l'eventuale partecipazione di soggetti esterni all'ATS (e.g.: Enti pubblici, Aziende Private, Agenzie di Sviluppo, Istituti di Credito, etc.)

3 – ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA

Descrivere la modalità organizzativa delle operazioni finalizzate all'erogazione del concorso

Rappresentare:

- l'articolazione del programma,
- la sequenza delle attività e la relativa tempistica (e.g.: termini di presentazione delle domande da parte del Advisory Board, valutazioni delle candidature e selezione dei finalisti, determinazione del numero di proposte da ammettere alla finale del premio, definizione dei tempi per la finale premio, etc.)

4 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE:

L'ATS deve nominare una Giuria della finale del Premio "**BEST BUSINESS PLAN AWARD**". La Giuria deve essere, preferibilmente, composta da Business Angel, specialisti di early-stage financing, manager d'impresa ed esperti di settore, preposta alla valutazione delle "innovative business idea" generate dai project team e comunque, soggetti esterni, all'ATS e all'Advisory Board.

Devono essere, inoltre, indicate le modalità di espletamento delle operazioni di valutazione.

La nomina e la composizione della suddetta giuria saranno rese note mediante comunicazione pubblicata esclusivamente sul sito web dell'Ateneo partner dell'ATS, oltre che sui siti web dei partner di progetto.

La Giuria deve stilare una graduatoria e decreterà, con propria decisione insindacabile e inappellabile, i progetti vincitori della competizione. La graduatoria dovrà essere, obbligatoriamente, pubblicata sul sito web dell'Ateneo partner dell'ATS, oltre che sui siti web dei partner di progetto.



5 – PREMI

Nell'ambito del progetto l'ATS deve indicare, altresì, il numero di premi che intende assegnare, il cui VALORE UNITARIO PER CIASCUN PARTECIPANTE AL PREMIO va fissato in un range tra un minimo di € 1.500,00 (euro millecinquecento/00) ed un massimo di € 2.000,00 (euro duemila/00).

Art. 7 Soggetti Destinatari

Il dispositivo è rivolto ai giovani in cerca di occupazione e inattivi, in particolare:

- a) laureandi/ dottorandi/ laureati e dottori di ricerca/ studenti universitari;
- b) soggetti di età inferiore o eguale a 35 anni che sono in possesso di un diploma di scuola superiore ed abbiano con curriculum coerente con le finalità dell'Avviso e dei risultati dell'indagine elaborata dall'Università nella FASE 1.

I requisiti di cui ai predetti punti a e b devono essere posseduti alla data di partecipazione all'avviso di selezione emanato dal soggetto beneficiario, oggetto di verifica da parte dell'ATS in fase di ammissione.

Resta, inoltre, in capo all'ATS il controllo sullo stato di non occupazione (disoccupato/inoccupato/inattivo¹) dei destinatari, requisito che deve essere mantenuto per poter riscuotere l'eventuale premio.

L'ATS è altresì tenuta alla raccolta e registrazione dei dati relativi al genere (Maschio, Femmina, Non binario) e al titolo di studio dei partecipanti (All. E5_Autodichiarazione destinatario).

Il numero minimo di destinatari deve almeno essere pari a 15.

Art. 8 Modalità e termini per la presentazione della domanda

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal capofila del raggruppamento, esclusivamente online, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato "**DOMANDA DI FINANZIAMENTO PROGETTI ECOSISTEMA INNOVATIVO**" secondo le indicazioni contenute nella relativa pagina descrittiva.

Il servizio digitale, raggiungibile attraverso il link diretto <https://servizi-digitali.regione.campania.it/EcosistemaInnovativo>, sarà accessibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o da suo delegato, che dovrà autenticarsi utilizzando uno dei sistemi di identità digitale:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale (per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>)
- CIE – Carta di identità elettronica (per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>)
- CNS – Carta Nazionale dei Servizi (per informazioni <http://regione.campania.it/regione/it/tematiche/tessera-sanitaria/tessera-sanitaria-carta-nazionale-dei-servizi-219u?page=1>).

Il servizio digitale sarà attivo dalle ore 00.00 del 01/09/2025 alle ore 23.59 del 26/09/2025. Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è quindi possibile presentare la domanda.

¹ **Disoccupato** persona che non lavora, cerca attivamente lavoro, è disponibile a lavorare
Inoccupato persona che non lavora, non cerca attivamente lavoro, è disponibile a lavorare
Inattivo persona che non lavora, non cerca attivamente lavoro, non è disponibile a lavorare



Durante la compilazione telematica della domanda, i soggetti proponenti dovranno inserire i dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso. Pena l'irricevibilità, è inoltre obbligatorio trasmettere, attraverso i campi predisposti, tutta la documentazione di seguito elencata, da allegare in formato elettronico e firmata digitalmente dal legale rappresentante di ogni soggetto della costituenda ATS o, in caso di ATS già costituita, soltanto dal rappresentante legale del capofila:

1. **Allegato A** Proposta progettuale redatta secondo il formulario per la presentazione della proposta progettuale;
2. **Allegato B** Dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 4 e di impegno di ciascun partner progettuale a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto e a costituirsi in ATS, resa e sottoscritta, ai sensi degli artt. nn. 46 e 47 del DPR n.445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e da ciascun soggetto partner;
3. **Allegato C** Piano dei costi, sia per i singoli soggetti pubblici, che privati, occorrerà specificare i costi per i quali ognuno di essi partecipa;
4. Statuto/Atto costitutivo (solo per i soggetti di cui al punto b art. 3);
5. Curriculum aziendale contenente l'elenco delle principali esperienze pregresse attinenti alle attività dell'Avviso (solo per i soggetti di cui al punto b dell'art. 3).
6. Atto di delega, debitamente sottoscritto digitalmente tra le parti, (solo nel caso di delega per la presentazione della domanda)
7. Atto di costituzione dell'ATS (solo in caso di ATS già costituita)

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati indicato nell'Informativa disponibile nella pagina descrittiva del servizio.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda cliccando sull'apposito pulsante "Invia domanda".

La Regione Campania non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati sempre visibili nella pagina personale del compilante.

Solo con il rilascio del numero di acquisizione a sistema, la domanda si intenderà correttamente presentata e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio acquisita dal sistema e registrata attraverso la procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata automaticamente dal sistema, via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica dal soggetto proponente al quale viene trasmessa la ricevuta telematica della domanda presentata che ne riporta il numero identificativo cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, ai fini della eventuale modifica



di una domanda telematica già trasmessa, si dovrà procedere ad una nuova compilazione, **unicamente dopo aver proceduto all'annullamento della domanda precedentemente presentata. Non è possibile procedere alla presentazione della domanda con modalità diverse da quella on line, descritta al presente articolo. Non saranno accettate domande inviate via pec, mail, posta ordinaria, etc.**

La non conformità della richiesta di partecipazione ai termini e alle modalità indicate nel presente Avviso costituisce motivo di esclusione.

Il soggetto proponente potrà inoltre richiedere supporto ed inoltrare quesiti utilizzando l'apposito modulo FAQ (Frequently Asked Questions o quesiti ricorrenti), disponibile sulla pagina descrittiva del servizio digitale al seguente link: <https://servizi-digitali.regione.campania.it/Home/ListaFaq?NomeServizio=EcosistemaInnovativo>.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti attraverso la procedura di soccorso istruttorio. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni consentite ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità che supporta la trasmissione di integrazioni all'istanza presentata. La mancanza o l'incompletezza di uno o più documenti, trasmessi in risposta alle richieste di chiarimento, costituiscono in ogni caso motivo di esclusione dalla procedura.

Le comunicazioni tra il soggetto proponente e la Regione Campania, che non rientrano tra i flussi informativi supportati dalle funzionalità del servizio digitale sopra descritte, dovranno avvenire esclusivamente mediante l'indirizzo di posta elettronica certificata, dichiarato nella domanda di partecipazione, e l'indirizzo di posta elettronica dg.501000@pec.regione.campania.it, indicando nell'oggetto il codice univoco assegnato alla domanda presentata.

Tutte le dichiarazioni trasmesse attraverso la procedura telematica di compilazione della domanda si intendono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, soggette alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli in qualsiasi momento, anche a campione, sulle dichiarazioni rese e in caso di dichiarazioni false o mendaci saranno segnalate all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza e questo comporterà la decadenza dal beneficio concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti, calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Art. 9 Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

Il procedimento di valutazione si articola in due fasi:

- a. istruttoria di ammissibilità;
- b. valutazione di merito delle proposte.

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ

L'istruttoria di ammissibilità viene effettuata dal Responsabile del procedimento. Sono considerate ammissibili, quindi ammesse alla fase di valutazione, le proposte progettuali rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- il rispetto della scadenza fissata per la presentazione;
- rispetto delle modalità di presentazione della domanda;
- la completezza e correttezza di tutta la documentazione presentata elencata all'art. 8;
- la conformità dei soggetti proponenti alle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 del presente Avviso.

Non sono considerate ricevibili le istanze:

- prive della sottoscrizione digitale;
- presentate da parte di un soggetto diverso dal rappresentante legale del capofila del raggruppamento o da suo delegato;
- inviate con altro mezzo di trasmissione diverso da quelli previsti dal presente Avviso;
- non corredate dalla conforme documentazione obbligatoria richiesta di cui all'art. 8;
- presentate da parte di soggetti non conformi alle disposizioni di cui agli artt. 3 e 4 del presente Avviso;

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali od imputabili ad errori solo materiali, Il Responsabile Unico del Procedimento chiederà integrazione/chiarimenti, nel rispetto della parità di trattamento fra i concorrenti coinvolti nel procedimento, assegnando il termine perentorio di 5 giorni lavorativi per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione.

Esaurita la suddetta fase, il Responsabile Unico del Procedimento predisponde le comunicazioni di esclusione dall'avviso dei soggetti la cui proposta è stata valutata inammissibile stabilendo il termine di 10 giorni lavorativi per presentare le eventuali controdeduzioni, in conformità alle disposizioni di cui alla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.. Le suddette comunicazioni, a firma del ROS, devono menzionare la motivazione della valutazione di inammissibilità.

Terminate le verifiche relative all'ammissibilità delle offerte presentate, si passa alla valutazione di merito delle proposte ammissibili, secondo i criteri di selezione e i parametri stabiliti nel presente Avviso.

Solo le istanze conformi ai requisiti di ammissibilità, come sopra dettagliati, sono ammesse alla valutazione di merito.

VALUTAZIONE DI MERITO

Le proposte progettuali saranno valutate da una Commissione di valutazione, composta da un Presidente e n. 3 componenti, di cui n. 1 avente le sole funzioni di Segretario, nominata, con apposito provvedimento dirigenziale, successivamente alla data di scadenza del termine previsto per l'invio delle domande. La Commissione procede alla valutazione di merito dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Tabella A– Criteri di valutazione

Criteri	Descrizione	Punteggio
1	Qualità della proposta	Max 50
1.1	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta, livello di approfondimento del progetto, individuazione puntuale degli obiettivi e dei risultati attesi	15
1.2	Metodologie, strumenti, attività, caratteristiche innovative della proposta e rispondenti agli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3 nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari	10
1.3	Qualità dell'ATS, competenze dei soggetti proponenti nell'attività di sostegno, supporto, incubazione/accelerazione di startup innovative	15
1.4	Adeguatezza della strategia proposta per il raggiungimento dei risultati (descrizione della struttura organizzativa, del team di progetto, gestione operativa)	10
2	Efficacia potenziale e sostenibilità	Max. 25
2.1	Rispondenza ai fabbisogni del territorio regionale	10
2.2	Coerenza con le finalità/obiettivi del PR e dell'avviso	10

2.3	Sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria	5
3	Economicità	Max 10
3.1	Congruità dei costi	5
3.2	Equilibrio interno al piano	5
4	Promozione dei principi orizzontali	Max 10
4.1	Modalità e strumenti tesi a garantire la promozione ed il rispetto dei principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità	10
5	Premialità	Max 5
5.1	Sviluppo di competenze e occupazione digitali	5

A seguito della valutazione di merito, **saranno ritenute ammissibili le candidature che riporteranno un punteggio minimo pari o superiore a 70/100** sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di Valutazione. La Commissione procederà a redigere:

- l'elenco delle proposte progettuali inammissibili, con relativa motivazione;
- la graduatoria di quelle ammesse e finanziabili;
- la graduatoria di quelle ammesse e non finanziabili.

Art. 10 Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il procedimento amministrativo, inerente alla disamina della ricevibilità ed alla valutazione delle domande ricevute ai sensi del presente Avviso pubblico, è avviato entro il quindicesimo giorno lavorativo, successivo alla data di chiusura dello stesso.

L'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento a tutti i soggetti che hanno presentato richiesta di finanziamento, previsto dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., è assolto di principio con la presente informativa.

Il procedimento si conclude, di norma, entro n. 60 giorni successivi all'avvio dello stesso.

Qualora si rendesse necessario posticipare i tempi istruttori, questa Amministrazione ne darà comunicazione attraverso la pubblicazione del relativo atto di proroga sul sito www.regione.campania.it nella sezione Avvisi del sito www.fse.regione.campania.it.

Sulla base del punteggio totale attribuito, la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione approverà con decreto dirigenziale le seguenti graduatorie:

- progetti ammissibili e finanziabili;
- progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- progetti non ammissibili con la relativa motivazione.

Le graduatorie sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data precedenza alle proposte progettuali con il punteggio più elevato per il criterio n. 1 (Qualità della proposta progettuale).

Nell'eventualità di economie o di ulteriori risorse disponibili, si potrà procedere con lo scorrimento della graduatoria.

Il decreto di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, con valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge, e sul portale istituzionale <http://www.regione.campania.it>.

La data di pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi che durerà 30 giorni.

Successivamente il ROS procederà alla emanazione del decreto di ammissione per i progetti ammissibili e finanziabili. I soggetti capifila, a seguito della notifica del decreto di ammissione a finanziamento, stipuleranno un apposito Atto di Concessione con la Regione Campania, che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità



di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027, e dovranno altresì comunicare alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione l'avvio delle attività. La sottoscrizione dell'Atto di concessione è subordinata all'acquisizione dell'atto di costituzione dell'ATS.

Art. 11 Obblighi dei soggetti proponenti

Risultano a carico dei soggetti proponenti, i seguenti obblighi:

- a) sottoscrivere l'atto di convenzione secondo le modalità e i termini che saranno stabiliti dall'Amministrazione;
- b) realizzare il progetto approvato senza modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione del progetto stesso, a meno che ne sia stata fatta domanda all'Amministrazione regionale e ne sia stata ottenuta autorizzazione;
- c) realizzare il progetto nel rispetto della durata minima di 12 (dodici) mesi e massima di 18 (Diciotto) mesi, salvo eventuale proroga preventivamente richiesta ed autorizzata;
- d) garantire il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'Avviso pubblico: "Misure di rafforzamento dell'Ecosistema innovativo della Campania" ovvero dal decreto di ammissione a finanziamento;
- e) rispettare il cronoprogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica per la selezione e attuazione delle operazioni e rendicontazione delle spese correlate;
- f) comunicare ogni variazione relativa al legale rappresentante, all'atto costitutivo, allo statuto, alla natura giuridica, alla ragione sociale, al codice fiscale, alla partita iva, alla sede legale e/o amministrativa di svolgimento del progetto, nonché ogni variazione significativa e rilevante ai fini del progetto;
- g) rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del PR Campania FSE + 2021-2027 vigenti;
- h) attenersi alle disposizioni di cui al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ vigente e delle Linee Guida per i Beneficiari;
- i) assicurare idonea informazione e pubblicità degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso, prevedendo modalità di comunicazione e pubblicizzazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari;
- j) accettare i relativi controlli da parte della Regione, dello Stato italiano e dell'Unione Europea e dai soggetti da essa delegati, garantendo la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche, nonché assicurando la presenza del personale interessato;
- k) mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021;
- l) fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Amministrazione entro i termini richiesti;
- m) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;
- n) indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice unico di progetto (CUP);
- o) istituire e mantenere il fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa avendo cura della sua conservazione sulla base di quanto previsto dai Regolamenti (UE);
- p) conservare la documentazione in originale relativa alla proposta ammessa a finanziamento;
- q) esibire la documentazione originale su richiesta dell'Amministrazione;
- r) adottare idonee e trasparenti modalità di selezione, ove previste, dei destinatari conservando la relativa documentazione;
- s) informare i destinatari sul sostegno ottenuto nell'ambito delle risorse del PR FSE+ 2021/27 Regione Campania fornendo, sul proprio sito web una breve descrizione dell'intervento, comprensiva delle finalità e dei risultati, ed evidenziando i loghi istituzionali previsti;
- t) inserire in qualsiasi documento usato per il pubblico - in relazione all'attuazione degli interventi finanziati a valere sul presente Avviso - una dichiarazione da cui risulti che il progetto si colloca nell'ambito degli interventi cofinanziati dal PR FSE+ regione Campania, nell'ambito della politica di coesione;
- u) inviare comunicazione di avvio e conclusione delle attività progettuali così come previsto dalle linee guida del Beneficiario;



- v) inserire, in modo corretto e completo, i dati di monitoraggio quali-quantitativo nel Sistema Unico Regionale Fondi della Regione Campania (SURF) che rappresenta lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati di monitoraggio necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni;
- w) valorizzare ed aggiornare, obbligatoriamente, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti nel SURF, gli indicatori di output e di risultato previsti per l'intervento.

Art.12 Modalità e tempi di esecuzione dei progetti

I soggetti ammessi alle agevolazioni, dovranno sottoscrivere, a seguito della pubblicazione del decreto di ammissione, apposito atto di concessione, che impegnerà i beneficiari a realizzare gli interventi secondo quanto indicato nella documentazione presentata e a rispettare tutti gli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di concessione.

Entro 30 (trenta) giorni dalla data di sottoscrizione del provvedimento di concessione il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività progettuali e a darne comunicazione mezzo PEC all'Amministrazione Regionale. (qualora si scegliesse la modalità di Erogazione del Finanziamento a Rimborso).

Al momento della richiesta di prima anticipazione nelle modalità descritte all'art.13, (qualora si scegliesse l'Erogazione del Finanziamento in Anticipazione) il beneficiario è tenuto a caricare sul SURF, la comunicazione di inizio attività progettuale, e a comunicarne l'avvenuto caricamento mezzo PEC all'Amministrazione Regionale.

Entro e non oltre il raggiungimento del 50% delle attività progettuali, il beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione.

Entro e non oltre la data di chiusura dell'attività progettuale il Beneficiario deve spendere almeno 90% dell'importo percepito a titolo di seconda anticipazione.

Entro 45 giorni dalla data di accredito del saldo provvisorio sul conto corrente dedicato, il Beneficiario è tenuto a spendere l'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio e la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 15 giorni successivi.

Il beneficiario dovrà utilizzare il conto dedicato sia per effettuare i pagamenti che per ricevere il relativo contributo.

Le attività previste dovranno essere realizzate entro il termine perentorio di **18 (diciotto)** mesi dalla data di sottoscrizione del decreto di concessione. Il Beneficiario sarà tenuto a comunicare la data di chiusura delle attività come da cronoprogramma approvato.

I beneficiari hanno l'obbligo di ultimare le attività agevolate entro i termini previsti. Per provati motivi, l'Amministrazione regionale, valutato lo stato di realizzazione del programma agevolato, può concedere una proroga, di non più di **4 (quattro)** mesi, previa istanza motivata dei Beneficiari da presentarsi almeno 30 giorni dalla scadenza del termine previsto, una sola volta nel corso del progetto.

La rendicontazione totale del progetto, qualora il finanziamento sia erogato a rimborso, dovrà essere trasmessa entro 60 giorni successivi alla data di chiusura delle attività progettuali, salvo diversa disposizione dell'atto di concessione sottoscritto.

Art. 13 Erogazione del finanziamento

La sovvenzione, fornita ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lett. e) del Regolamento (UE) 2021/1060, sarà erogata al soggetto Capofila dell'ATS secondo le seguenti due diverse modalità:

1. Erogazione in Anticipazione
2. Erogazione a Rimborso



EROGAZIONE IN ANTICIPAZIONE

Il finanziamento è erogato in tre soluzioni.

✓ **Prima anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento** può essere erogato previa comunicazione a mezzo Pec all'Amministrazione Regionale, dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale SURF dei seguenti documenti:

1. Richiesta di I anticipazione (All. E1_Richiesta erogazione contributo), con l'indicazione di:
 - a) Codice di monitoraggio locale, del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione;
 - b) Estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. Laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati, idonea garanzia fideiussoria di importo pari 40% dell'importo ammesso a finanziamento, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., T.U.B. s.m.i., secondo lo schema predisposto dal Bando (All. D_Polizza fideiussoria).
3. Comunicazione inizio attività;
4. Documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione della prima anticipazione è condizionata dall'esito delle verifiche di gestione, eseguite in conformità con quanto prescritto dall'art. 74 del Reg. (UE) n. 1060/2021.

Il beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione, entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività, dandone opportuna comunicazione al ROS.

✓ **Seconda anticipazione pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento** a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale SURF dei seguenti documenti:

1. Richiesta di II anticipazione (All. E1_Richiesta erogazione contributo), con l'indicazione di:
 - a. Codice di monitoraggio locale, del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione;
 - b. Estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati, idonea garanzia fideiussoria di importo pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., T.U.B. s.m.i., secondo lo schema predisposto dal Bando (All. D_Polizza fideiussoria).
3. dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% dell'anticipazione ricevuta a titolo di primo acconto;
4. relazione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario (All. E11_Relazione avanzamento fisico/finanziario);
5. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della prima anticipazione, salvo diversa disposizione nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo sia aggerato che distinto per partner;
6. documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione di spesa e di pagamento caricata dal Beneficiario nel sistema di monitoraggio regionale SURF (pari ad almeno il 90% della prima anticipazione) ed è soggetta alla verifica da parte del ROS della proporzionalità e della coerenza tra l'avanzamento procedurale dell'attività finanziata e l'importo erogato a titolo di prima anticipazione.



Almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di seconda anticipazione deve essere speso entro e non oltre la data di completamento delle attività progettuali.

- ✓ **Saldo finale provvisorio** (All. E1_Richiesta erogazione contributo) può essere richiesto dal Beneficiario a seguito della comunicazione dell'avvenuto inserimento nella piattaforma di monitoraggio regionale SURF dei seguenti documenti:
1. Richiesta saldo provvisorio, con l'indicazione di:
 - a. codice di monitoraggio locale, del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Obiettivo Specifico/Azione;
 - b. estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
 2. laddove nell'ATS siano presenti uno o più soggetti privati, di idonea garanzia fideiussoria sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n.385/1993 e ss.mm.ii., indicando l'importo spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili (comprese quelle ancora da maturare) gli importi ricevuti a titolo di anticipazioni;
 3. relazione finale di progetto;
 4. dichiarazione attestante:
 - a. il completamento dell'attività progettuale;
 - b. l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute (prima e seconda anticipazione);
 5. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno il 90% della seconda anticipazione, salvo diversa disposizione nell'avviso e/o nell'atto di concessione, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo sia aggregato che dei singoli partner;
 6. documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

La liquidazione dell'importo richiesto è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Specifico, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario

Il Beneficiario è tenuto a spendere entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente l'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio, salvo diversa disposizione dell'atto di concessione sottoscritto

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale provvisorio, deve trasmettere al Responsabile di Obiettivo Specifico tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo provvisorio erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controllo di primo livello.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione/saldo provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate dal controllo di primo livello, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, secondo le modalità comunicate dalla Regione, con l'indicazione del Codice SURF, del CUP e del titolo del progetto. L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere inviata al ROS a mezzo PEC, il quale provvederà ad allineare i dati di avanzamento finanziario sul sistema di monitoraggio.

In caso di inadempimento, verranno avviate dal ROS le procedure per il recupero del credito.

In riferimento alle garanzie fideiussorie, si rappresenta che le stesse devono avere la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, devono contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta del ROS.



Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione sottoscritto.

Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte del ROS è subordinato alle seguenti condizioni:

- ✓ completamento delle attività progettuali;
- ✓ rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- ✓ esito positivo dei controlli di primo livello effettuati dal Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dal Responsabile di Obiettivo Specifico a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

EROGAZIONE A RIMBORSO

L'erogazione avviene in due soluzioni.

➤ **Prima erogazione**

L'importo è pari all'80% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal Beneficiario al termine delle attività progettuali, previo caricamento nella piattaforma di monitoraggio SURF della seguente documentazione e comunicazione mezzo PEC all'Amministrazione Regionale:

1. richiesta di rimborso, con l'indicazione di
 - a. codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto;
 - b. estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
2. relazione sullo stato di avanzamento fisico e finanziario (All. E11_Relazione avanzamento fisico/finanziario);
3. dichiarazione attestante l'avvenuta spesa dell'80% importo ammesso a finanziamento;
4. riepilogo e rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate pari ad almeno l'80% dell'importo ammesso a finanziamento, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo sia aggerato che distinto per partner.

L'erogazione è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello sulla documentazione progettuale e contabile caricata dal Beneficiario.

➤ **Saldo finale**

Il saldo finale, pari alla differenza tra l'importo complessivo sostenuto sul progetto approvato e l'importo già rendicontato a titolo di richiesta di rimborso dell'80% del contributo iniziale concesso, può essere richiesto dal soggetto capofila dell'ATS al termine delle attività progettuali, previo caricamento nella piattaforma di monitoraggio SURF della seguente documentazione:

1. di richiesta di rimborso, con l'indicazione di
 - a. Codice ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, del codice CUP e del titolo del progetto;
 - b. estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;



2. dichiarazione attestante l'avvenuta spesa del 100% dell'importo ammesso a finanziamento e la chiusura delle attività progettuali;
3. relazione finale di progetto;
4. rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate a concorrenza del 100% dell'importo ammesso a finanziamento, in uno alla documentazione necessaria ad attestare l'effettività della spesa sostenuta, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo sia aggerato che distinto per partner;
5. della documentazione ulteriore richiesta nell'atto di concessione in relazione alle caratteristiche peculiari dell'intervento ammesso a finanziamento.

L'erogazione è subordinata all'esito positivo del controllo di primo livello, svolto dal Team di Obiettivo Specifico, sulla documentazione progettuale e contabile presentata dal Beneficiario.

L'Amministrazione, sulla base di quanto riportato all'art. 74, par. 1, lett b) del Regolamento Disposizioni Comuni 1060/2021, assicura l'erogazione ai beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile entro 80 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento, ferme restando le motivazioni di sospensione di tali termini dovuta ad esempio alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità.

Art.12 Spese ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute da ciascun beneficiario del finanziamento (nel rispetto di quanto statuito dal Reg. UE 2021/1060 - Capo III, da quanto previsto dalle Linee guida e dal Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione per il PR Campania FSE+ 2021/2027, aggiornati da ultimo con D.D. n. 102 del 06/05/2024) per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'Allegato C. **Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso.**

La rendicontazione delle attività, come indicato nelle Linee guida PR FSE+21/27 già citate, avverrà nelle seguenti modalità:

- a costi reali per quanto riguarda i costi diretti: il beneficiario sarà tenuto alla rendicontazione di tutti i costi diretti effettivamente sostenuti in connessione con l'esecuzione dell'operazione, attraverso la presentazione di idonei giustificativi di spesa e dalla documentazione richiamata nelle "**Linee guida di rendicontazione**" (All. E del presente Avviso);
- in forma forfetaria per quanto concerne i costi indiretti. Tali costi saranno dichiarati forfetariamente **nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili**, senza necessità di giustificazione.

I costi ammissibili si riferiscono alle seguenti categorie di spesa:

Costi diretti

Sono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato. Si tratta, quindi, di costi direttamente connessi alle operazioni, ovvero quando possono essere imputati, anche se in quota parte, direttamente ed in maniera adeguatamente documentata alle attività progettuali

Costi indiretti

Ai sensi dell'art. 54 lett. a) sarà applicato un tasso forfetario per coprire i costi indiretti delle operazioni ammesse a finanziamento nella misura massima del 7% dei costi diretti ammissibili.

Essi attengono al funzionamento del soggetto che realizza l'operazione/progetto.

Sono solitamente costi che non sono o non possono essere collegati direttamente all'esecuzione dell'operazione in questione. Tali costi potrebbero comprendere spese amministrative per le quali è difficile determinare con esattezza



l'importo attribuibile a un'operazione specifica o a un progetto specifico (si tratta solitamente di spese amministrative/per il personale quali: costi di gestione, spese di assunzione, costi per il contabile o gli addetti alle pulizie ecc.; bollette telefoniche, dell'acqua o dell'elettricità ecc.)².

Per tali costi non è richiesta l'esibizione dei documenti giustificativi di spesa in sede di controllo.

La determinazione dei costi indiretti con il metodo forfettario dovrà essere accompagnata dalla dichiarazione da parte di ogni soggetto beneficiario, che i costi diretti ammissibili sostenuti non sono stati duplicati e utilizzati per altri progetti finanziati.

Si precisa che qualunque riduzione dei costi diretti comporta una riduzione proporzionalmente corrispondente all'ammontare dei costi indiretti.

Al fine di evitare il doppio finanziamento, tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: titolo del progetto, la dicitura PR Campania FSE+ 2021-2027, la Priorità/Obiettivo Specifico/ Linea d'Azione che cofinanzia l'intervento, il Codice Ufficio del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il CUP e l'importo totale o parziale imputato all'azione finanziata. Inoltre, il Beneficiario sarà tenuto a produrre una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. (All. E4_Dichiarazione no duplicazione del finanziamento).

Per quanto riguarda i documenti "dematerializzati" ovvero "sempre riproducibili in originale" (ad esempio fatture elettroniche, buste paga, F24, ecc...) gli elementi succitati laddove non possono essere parte integrante del giustificativo devono essere riportati in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. con la quale il Beneficiario li riconduce al progetto e attesta l'imputazione del costo, totale o parziale, allo stesso (All. E2_Dichiarazione annullo documenti).

È facoltà del Responsabile di Obiettivo Specifico chiedere in qualsivoglia momento documentazione integrativa e complementare volta ad accertare l'imputazione del costo al progetto allo scopo di evitare casi di doppio finanziamento (ad esempio a dimostrazione della corretta imputazione dei costi ai diversi progetti finanziati dai Fondi SIE).

Per le spese ammissibili e modalità di rendicontazione si rimanda all'Allegato E_ Linee guida di rendicontazione

Art.14 Monitoraggio

Per le attività finanziate a valere sul PR FSE+ Campania 2021-2027 il soggetto beneficiario è tenuto ad alimentare il Sistema di monitoraggio SURF (Sistema unico regionale fondi) mediante l'utenza profilata assegnata dall'Amministrazione.

Il Sistema di Monitoraggio "SURF" è lo strumento applicativo dedicato alla registrazione e conservazione dei dati per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit delle operazioni, compresi i dati dei singoli partecipanti. Oltre all'alimentazione dei dati di monitoraggio, i beneficiari dovranno garantire il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS). È obbligo dei beneficiari valorizzare ed aggiornare, nell'ambito dei dati di monitoraggio inseriti sul sistema "SURF", gli indicatori di output e di risultato previsti dai singoli progetti, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione, all'avvio dell'intervento, durante la sua realizzazione ed alla conclusione dello stesso.

L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione. Il mancato conferimento dei dati acquisiti sul sistema di monitoraggio determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento. Inoltre,

² Definizione così come da comunicazione della Commissione - (2021/C 200/01)



qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

Al fine di monitorare l'avanzamento fisico e finanziario dei progetti ammessi a finanziamento il beneficiario è tenuto a trasmettere con una cadenza semestrale la relazione di monitoraggio (All. E11_Relazione avanzamento fisico/finanziario).

Al termine della FASE 1 il Beneficiario sarà tenuto a comunicare gli output di progetto realizzati, trasferendo i dati contenuti nell'All. E11_Scheda output di progetto_Fase 1). Ugualmente, al completamento della FASE 2 andrà trasferita l'All. E12_Scheda output di progetto_Fase 2.

Art. 15 Modalità di controllo

La Regione Campania, in qualsiasi momento, anche successivamente all'erogazione del beneficio, si riserva di effettuare i controlli, anche a campione, previsti dalle norme e dai regolamenti, per verificare i requisiti generali previsti dalle disposizioni vigenti oltre che in ordine alla veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese ex artt. 46 e 47 del DPR 455/2000 ss.mm.ii.

È altresì facoltà degli organi di controllo europei e regionali effettuare verifiche e visite anche senza preavviso in ogni fase dell'iniziativa, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate. Qualora gli organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, la Regione si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento concesso. Ove opportuno, la Regione si riserva la facoltà di richiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, cui i beneficiari sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dagli Uffici regionali e a fornire tutta la documentazione ritenuta necessaria. Per le finalità connesse alla conservazione della documentazione, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento (UE) 1060/2021 e nella manualistica del Programma.

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PR FSE Plus 2021-2027 della Regione Campania, i beneficiari sono tenuti alla raccolta e alla puntuale valorizzazione nel sistema di monitoraggio SURF delle informazioni inerenti ai partecipanti necessarie per la quantificazione degli indicatori del Programma riportato nell'Allegato I al Reg. (UE) 2021/1057. Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alle vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali ed essere inseriti nelle pertinenti applicazioni informatiche messe a disposizione dall'Autorità di Gestione.

Il mancato inserimento dei dati acquisiti sul sistema SURF determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Art. 16 Riparametrazione, rimodulazione, revoca e rinuncia del finanziamento

Come già indicato all'art. 6, il progetto si intende completamente realizzato se sono verificate le seguenti condizioni:

- **CONDIZIONE 1:** sono state completate tutte e tre le fasi progettuali indicate dall'art. 2, nei modi e termini indicati negli artt. 6 e 6.1 del presente dispositivo e coerentemente a quanto previsto nella proposta progettuale approvata;
- **CONDIZIONE 2:** al termine/completamento della Fase 2, l'80% del numero dei partecipanti (comunicati all'amministrazione all'inizio della stessa) abbia preso parte ad almeno all'80% delle iniziative previste in detta fase.

Il raggiungimento della condizione 1 è sempre obbligatorio e non può essere oggetto di alcuna deroga.

Con riferimento alla condizione 2 è possibile una deroga parziale che comporterà la riparametrazione dei costi (e, quindi, del contributo pubblico) come indicato nel seguito.



RIPARAMETRAZIONE

Qualora non fosse possibile completare il progetto così come previsto dalla Condizione 2, se al completamento della FASE 2 il numero dei partecipanti che abbiano preso parte ad almeno l'80% delle iniziative previste in detta fase siano comunque compresi tra il 60% e l'80% di quelli comunicati all'inizio della stessa, il progetto si intenderà completamente realizzato previa **riparametrazione del piano dei costi e, quindi, del contributo concesso**: in tal caso l'importo ammesso a finanziamento deve essere riparametrato, relativamente al costo previsto per la Fase 2 (*costo Macrovoce B*), in proporzione alla percentuale ottenuta tra il numero dei partecipanti giunti alla fine della Fase 2 (e che abbiano preso parte ad almeno all'80% delle iniziative previste in detta fase) e il numero dei partecipanti comunicati all'inizio della stessa. La formula di riparametrazione è la seguente:

$$\text{Valore Macrovoce B Realizzazione riparametrato} = (\text{Valore Macrovoce B Realizzazione del Progetto approvato}) * (\text{Numero partecipanti a fine Fase 2}) / (\text{Numero partecipanti ad inizio Fase 2})$$

Se al completamento della Fase 2 il numero dei partecipanti che abbiano preso parte ad almeno all'80% delle iniziative previste in detta fase scende al di sotto del 60% di quelli comunicati all'inizio della stessa **il progetto sarà oggetto di revoca**.

A titolo puramente esemplificativo si riporta il seguente schema:

Partecipanti ad inizio Fase 2	Partecipanti che alla fine della FASE 2 hanno partecipato all'80% delle iniziative previste da progetto	Progetto realizzato?	Riparametrazione piano dei costi?
15	da 12 a 15	Si	No
	da 9 a 11	Si	Si ³
	Meno di 9	No (revoca progetto)	No (revoca progetto)

RIMODULAZIONE

Nel corso del progetto il Soggetto capofila dell'ATS potrà richiedere a Regione Campania una sola rimodulazione del progetto ammesso a finanziamento, secondo i seguenti criteri:

- la rimodulazione del budget non può essere superiore al 30% dell'importo complessivo del piano dei costi approvato,
- la richiesta di rimodulazione va presentata entro la richiesta del saldo e secondo le modalità stabilite dalle linee guide per i beneficiari *par. 5.3 Il Piano dei costi*.

La richiesta di rimodulazione progettuale deve essere autorizzata da Regione Campania e non saranno considerate ricevibili eventuali richieste di rimodulazioni successive.

REVOCA

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento, oltre che al recupero delle somme eventualmente già erogate, in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti negli atti convenzionali sottoscritti in relazione al FSE+.

Costituiscono in ogni caso motivo di revoca dell'intero contributo:

1. l'assenza originaria o la perdita dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso;
2. le dichiarazioni mendaci rese dai beneficiari riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o il mantenimento dell'agevolazione o relative alla documentazione presentata in fase di rendicontazione;

³ A titolo esemplificativo, ipotizzando n. 15 partecipanti ad inizio Fase 2 e n. 9 partecipanti al termine della Fase 2, interviene la seguente riparametrazione:

$$\text{Valore Macrovoce B Realizzazione Riparametrato} = (\text{Valore Macrovoce B Realizzazione del Progetto approvato}) * 9 / 15$$



3. la mancata realizzazione delle tre fasi progettuali descritte all'Art. 2 del presente dispositivo o la realizzazione di progetto parziale e/o difforme da quello approvato in sede di ammissione a finanziamento;
4. la riduzione dell'investimento complessivo in misura superiore al 30%;
5. il completamento della Fase 2 con un numero dei partecipanti (che abbiano preso parte ad almeno all'80% delle iniziative previste in detta fase) inferiore al 60% di quelli comunicati all'inizio della stessa.

RINUNCIA

Qualora intendesse rinunciare all'attuazione dell'operazione, il soggetto attuatore/beneficiario dovrà darne comunicazione motivata ed immediata alla Regione Campania mediante PEC, provvedendo contestualmente alla restituzione delle somme eventualmente ricevute a titolo di acconto maggiorate degli interessi legali dovuti per il periodo di disponibilità delle somme erogate.

Art 17 Accesso agli atti

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è regolato ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

Art. 18 Informazione e pubblicità

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni comunitarie in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021 e del Si.Ge.Co. e relativa manualistica del PR CAMPANIA FSE 2021/2027 approvato con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 e Decreto Dirigenziale n.229 del 27/07/2023.

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con il Piano di comunicazione del PR FSE+ il beneficiario è informato che l'intervento di cui al presente Avviso è cofinanziato dal PR FSE+ e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021. La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 19 Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, è designato con l'atto di approvazione del presente Avviso. Tutte le comunicazioni tra il soggetto Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire esclusivamente mediante Posta Elettronica Certificata da inviare al seguente indirizzo: dg.501000@pec.regione.campania.it.

Art. 20 Informativa Privacy e Trattamento dei Dati

I dati personali forniti dai soggetti che presentano l'istanza di partecipazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.



Art. 21 Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente alla presente manifestazione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 8 novembre 2022, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 23 Disposizioni finali

I termini di cui al presente Avviso Pubblico si intendono in giorni naturali e consecutivi. Qualora il termine ultimo coincida con un giorno festivo, la scadenza si intende posticipata al primo giorno feriale successivo. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti partecipanti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Art. 24 Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si fa rinvio alla Manualistica del PR FSE+ Campania 2021-2027, nonché alla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale vigente; eventuali modificazioni, aggiornamenti, integrazioni alle disposizioni normative e di prassi sopra citate, saranno recepite attraverso gli opportuni provvedimenti.



Allegati:

I seguenti allegati al presente Avviso ne costituiscono parte integrante, rappresentano la modulistica da adottare obbligatoriamente:

- All. A - Proposta progettuale
- All. B - Dichiarazione di impegni e possesso dei requisiti
- All. C - Piano dei costi
- All. D - Polizza Fideiussoria
- All. E - Linee guida di rendicontazione
- All. E1 - Richiesta erogazioni contributo
- All. E2 - Dichiarazione annullo documenti
- All. E3 - Dichiarazione detraibilità IVA
- All. E4 - Dichiarazione non duplicazione del finanziamento
- All. E5 - Autodichiarazione destinatario
- All. E6 - Dichiarazione insussistenza cause ostative nomina commissione
- All. E7 - Modello lettera di incarico
- All. E8 - Autodichiarazione personale
- All. E9 - Scheda evento
- All. E9.1 – Foglio firma partecipanti
- All. E9.2 – Elenco firma personale
- All. E10 - Relazione monitoraggio fisico/finanziario
- All. E11 - Scheda output di progetto Fase 1
- All. E12 - Scheda output di progetto Fase 2

TUTTI GLI ALLEGATI DEL PRESENTE AVVISO VERRANNO PUBBLICATI ANCHE IN FORMATO EDITABILE SUL SITO WWW.FSE.REGIONE.CAMPANIA.IT.